

Politica

23 Gennaio 2026

Il sindaco di Cervia ritira le dimissioni e il Pd lo sfiducia

Il Comune si avvia alle elezioni anticipate. Sono 116 le querele per diffamazione annunciate da Mattia Missiroli



23 Gennaio 2026

Giornata intensa di eventi quella di oggi in Comune a Cervia.

La storia.

Il 23 dicembre il sindaco di Cervia Mattia Missiroli annuncia in Consiglio comunale le proprie dimissioni dall'incarico e il 5 gennaio le formalizza, a causa della diffusione della notizia di indagini a suo carico da parte della Procura di Ravenna. La scelta viene motivata come temporanea, assunta nell'interesse della città e per la tutela della famiglia, nei venti giorni previsti dalla legge per un eventuale ritiro.

All'interno del termine previsto, oggi Missiroli ha comunicato il ritiro delle dimissioni. Nella nota spiega che nel frattempo sono emersi nuovi elementi: il doppio rigetto delle misure cautelari richieste, il riconoscimento della cessazione da anni della comunione familiare e l'assenza, anche sul piano indiziario, dei presupposti del capo di imputazione contestato. Alla luce di ciò dichiara di voler proseguire il mandato, richiamando il principio costituzionale di presunzione di non colpevolezza.

Ma dopo questo atto, i consiglieri comunali del Partito Democratico e gli assessori annunciano la sfiducia politica al sindaco e rassegnano le proprie dimissioni contestuali.

Il documento è firmato dai consiglieri comunali Achille Abbondanza, Agostino Biondi, Samuele De Luca, Ivan Domeniconi, Rossella Fabbri, Roberto Fabbri, Samanta Farabegoli, Michele Mazzotti e Walter Turci, e dagli assessori Anna Altini, Mirko Boschetti, Federica Bosi, Michela Brunelli e Gianni Grandu (vicesindaco).

Con le dimissioni della maggioranza decadono il Consiglio comunale e la Giunta e si avvia il percorso verso nuove elezioni nella prima finestra utile.

Missiroli ha preso atto dell'annuncio delle dimissioni di consiglieri e assessori Pd, precisando che al momento non risultano atti formali protocollati. Afferma che la scelta non rappresenta, a suo giudizio, la decisione giusta per Cervia. Sottolinea di essere un sindaco espressione del Partito Democratico e dichiara che, qualora il Pd non lo ritenesse più adatto al ruolo, ritiene doveroso conoscerne in modo chiaro e formale le motivazioni. Aggiunge che, in questo caso, chiederebbe una verifica presso l'organo di

vigilanza interno al partito e, in ultima istanza, l'eventuale espulsione dal Pd con motivazioni esplicite.

Contestualmente, Missiroli annuncia di aver predisposto 116 querele per diffamazione aggravata, in particolare a mezzo social network, a tutela propria e della famiglia, da presentare alle autorità competenti.

□

© *copyright la Cronaca di Ravenna*